

A NORD DEL LONDON WALL

LONDON WALL

Fenchurch

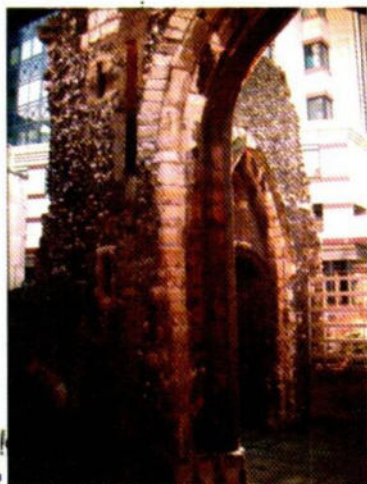
Street

Tower Bridge

Metro: Barbican

Il muro di difesa romano attorno a Londra andava dall'attuale luogo di Blackfriars fino alla Torre di Londra. Ancora in epoca medioevale delimitava i confini della City. Era lungo circa tre chilometri e mezzo ed era alto cinque, fatto di mattoni e di ardesia grezza, portata dal Kent per via fluviale, con centinaia di viaggi. Lungo il perimetro esterno c'era un fosso. In corrispondenza delle più importanti vie

di comunicazione c'erano delle porte e i loro nomi sono usati ancora oggi per indicare l'area o le strade dove si trovavano: Ludgate, Newgate, Cripplegate, Bishopsgate e Aldgate. Le parti di muro più consistenti che sono sopravvissute sono vicino al London Museum, quelle in Cooper's Row e dentro al Barbican Estate, dove c'è anche il bastione d'angolo di una fortezza romana – fra l'epoca della sua costruzione e quella dell'attuale complesso corrono ben millenovecento anni! – e attorno a Tower Hill. Uno



dei pezzi più grandi del muro si trova accanto all'ingresso della stazione metropolitana di Tower Hill, dove c'è anche una copia della statua dell'imperatore Traiano.

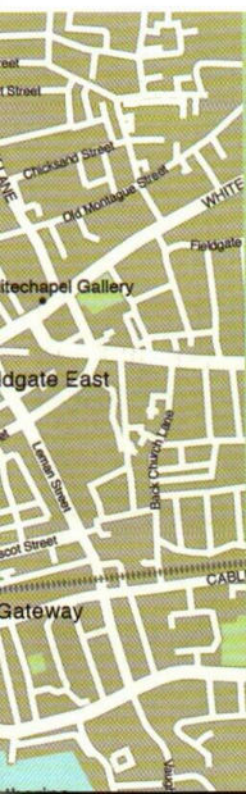
London Wall ha dato il nome all'importante strada che parte da Aldersgate Street, passa a sud di Finsbury Circus e arriva fino a Bishopsgate.

In Wood Street, la strada che incrocia London Wall, in mezzo a edifici modernissimi c'è la torre di St Albans, che ha un aspetto medioevale.

Il museo è ospitato in un edificio moderno posto di fronte ai resti delle mura di Londra ed è molto ricco di reperti. Le gallerie di esposizione sono su due livelli e gli oggetti in mostra ricostruiscono la cronologia della città. Oltre ai reperti archeologici, ci sono i quadri del diorama che danno l'illusione di trovarsi davanti a un panorama reale, con le sue variazioni di luce. Anche le ricostruzioni artistiche, i manufatti e i suoni trasmessi aiutano molto la ricostruzione, nella propria immaginazione, dell'ambiente com'era al tempo dei primi britannici, quando si viveva di caccia o si abbattevano le foreste per ricavare del terreno da coltivare. Vi sono delle copie delle asce di selce e di rame usate a questo scopo, che si possono toccare. È stata anche ricostruita la vita quotidiana al tempo dei romani, con i labo-

LONDON MUSEUM

Vicino Barbican Centre
Metro: Barbican



- 1 London Wall
- 2 London Museum
- 3 Barbican
- 4 Barbican Arts Centre
- 5 Chiesa di St Botolph without Bishopsgate
- 6 Il Museo della Banca d'Inghilterra
- 7 Leadenhall Market
- 8 Chiesa di St Botolph without Aldgate
- 9 Chiesa di St Olave
- 10 London Stone
- 11 Monument
- 12 Le tre chiese di Wren

ratori e le botteghe degli artigiani del vetro, del cuoio e dei coltelli. I suoni in sottofondo replicano quelli della vita del tempo. Del periodo medioevale, è rappresentato il fiorire dei commerci, ma c'è anche l'epidemia di peste, di cui la città è stata vittima.

Più vero del vero – Il Grande Incendio del 1666 è rappresentato nel diorama, con tutti i suoi effetti speciali, con i suoni e le luci che rendono in pieno la drammaticità del momento. E poi c'è la costruzione delle navi, quella delle macchine a vapore, degli strumenti scientifici... A poco a poco, attraverso i secoli, si arriva alla curiosa bottega del barbiere dell'Ottocento, con i suoi servizi, lo shampoo e un preparato per lavare i capelli a secco. Dello stesso periodo è la drogheria, le cui scatole metalliche e i barattoli smaltati dipinti contenevano il tè e la paraffina, usata per l'illuminazione e il riscaldamento. Duemila anni di storia in un solo posto.

All'estremità orientale della via London Wall ci sono le rovine di St Alphege, parzialmente visibili e incorporate negli edifici moderni attigui.

BARBICAN

Silk Street

Metro: Barbican

Il complesso del Barbican è formato da tre grandi blocchi, situati nella City fra la stazione metropolitana omonima e quella di Moorgate ed esiste da una trentina d'anni. Questa zona era stata pesantemente bombardata durante l'ultima guerra. Lo stile degli edifici di cemento, che sono opera di Chamberlin, Powell e Bon, è quello che si definisce *brutalist*, con diversi ingressi, terrazze e piani sfalsati, un labirinto nel quale c'è da perdersi. Una delle torri, la Shakespeare Tower, costruita nel 1976, ha venti piani. Ci sono molti piccoli giardini privati e degli isolotti che sorgono sui laghetti artificiali.



Il Barbican non è solo cemento, ma anche un'immensa fantasia di lastre di cristallo. Le enormi torri luccicano svettanti verso il cielo e ci sono dei villini di mattoni che ricordano quelli della Londra medioevale.

Una cosa che spesso sfugge all'attenzione è la bellissima serra, che si trova all'ingresso di Silk Street. Nell'arboretum crescono duemila specie diverse di piante. Ci sono anche uccelli e pesci tropicali. La serra è usata soprattutto per ricevimenti privati ed è utilizzata dalla gente del teatro attiguo.

La chiesa dedicata a St Giles, il protettore dei mendicanti e degli storpi, è situata all'interno del Barbican Centre. È una delle poche chiese medioevali rimaste nella City e risale al 1394. L'edificio attuale, con la grande torre accanto alla facciata, è frutto dei restauri del 1950, quando la costruzione precedente era stata danneggiata dai bombardamenti. Una delle vetrate orientali è stata disegnata dallo studio Nicholson, i cui architetti, nel progettare, hanno seguito lo schema delle vetrate medioevali. Vi sono raffigurati St Giles, St Bartholomew e St Alphege. Su di un'altra vetrata è raffigurato il Fortune Theatre di Golden Lane. Accanto a esso c'è Edward Alleyn, il benefattore della chiesa e il fondatore, nel 1619, del Dulwich College.

Dall'esterno, i blocchi di cemento del Barbican Centre sembrano freddi e sgradevoli, ma al loro interno i foyer, le sale e le salette sono attraenti e trasmettono un senso di calore. L'acustica della sala da concerto non era delle migliori, ma grazie a un cospicuo investimento è stata migliorata con il controllo dell'eco e l'assorbimento del suono, realizzati mediante dei riflettori acustici.

Oggi nel complesso si tengono dei concerti di musica classica e di musica contemporanea. Ospita anche degli spettacoli teatrali, delle mostre d'arte e dei film da tutto il mondo. Ci sono una biblioteca e tre ristoranti. Si può cenare in uno di essi e poi andare a godersi uno spettacolo... Londra ha parecchio da offrire!

**CHIESA
DI ST GILES-
WITHOUT-
CRIPPLEGATE**
Fore Street
Metro:
Barbican,
Moorgate,
St Paul's

**BARBICAN
ARTS CENTRE**
Silk Street
Metro:
Barbican,
Moorgate

ALDRSGATE E MOORGATE

In origine, Aldersgate era una porta nelle mura della City. In Aldersgate, davanti alla chiesa di St Botolph, dove il pastore John Wesley, fondatore del metodismo, ha riconfermato la sua fede, c'è un curioso monumento in ricordo di questo fatto. Si tratta di un foglio di ferro con gli angoli arrotondati, come una vecchia pergamena, infisso nel terreno, su cui è inciso un testo. Anche Moorgate era una porta



nelle mura romane, che nel 1762 è stata demolita. Oggi la strada che ha questo nome collega la City con le circoscrizioni di Islington e di Hackney. Il tratto dopo la City, il Finsbury Pavement, un tempo si chiamava Moor Fields e il nome di Moorgate deriva da esso. Qui c'era la brughiera e le lavandaie stendevano il bucato, qui si sono rifugiati i londinesi la notte del Grande Incendio, con quel poco che erano riusciti a salvare. Oggi Moorgate è un distretto finanziario, sede di banche, oltre che di edifici storici.

ALL HOLLOWS ON THE WALL

London Wall

Metro:

Moorgate

Oggi la All Hollows appartiene alle corporazioni ed è anche la sede del Consiglio per l'assistenza alle chiese. L'edificio medioevale, famoso per un anacoreta del Cinquecento, è stato molto danneggiato dal fuoco e, nel 1765, i parrocchiani ne hanno affidato la ricostruzione al giovane architetto George Dance. I soldi erano pochi e l'area edificabile poco estesa, perciò la chiesa, fatta di mattoni, ha una struttura molto semplice. La torre quadrata sull'angolo ovest culmina con una cupola. C'è una sola navata illuminata da tre grandi finestre e il soffitto a volta è ornato con cassettoni dai colori bianco e oro, decorati da motivi delicati. I capitelli delle colonne ioniche scanalate si trovano proprio sotto il fregio che corre tutt'intorno e il soffitto a cassettoni dell'abside è colorato in blu e oro. Il pulpito è accessibile solo dalla sacrestia. Nella galleria a ovest c'è un piccolo organo. Il dipinto di Nathaniel Dance-Holland è una copia del quadro *Anania ridà la vista a S. Paolo* di Pietro da Cortona. Nel cimitero si possono vedere delle antiche opere murarie.

LA STAZIONE DI LIVERPOOL ST

Liverpool Street,
Bishopsgate

Metro:

Liverpool Street

La stazione di Liverpool Street è stata costruita nel 1874, su disegno di E. Wilson sull'area dell'ospedale Bedlam. Nella Seconda guerra mondiale era stata rasa al suolo dai bombardamenti, che avevano causato centosessantadue vittime. A loro è dedicato il monumento funebre all'interno. Nel 1964 l'edificio è stato nuovamente distrutto, questa volta dal fuoco.

Vicinissimo alla stazione, al numero 230 di Bishopsgate, c'è il Bishopsgate Institute, disegnato nel 1894 da Harrison Townsend. È un edificio nello stile dello Arts and Crafts, con un grande ingresso ad archi, le finestre con le colonnine, le due torrette poligonali agli angoli, che ricordano quelle dei castelli delle fiabe e le decorazioni scolpite. Ospita una biblioteca di consultazione e una notevole collezione di stampe e di disegni, che raffigurano degli scorci di una Londra ormai svanita.

L'abate Botolph, fondatore di un monastero a Boston, nel Lincolnshire, aveva fama di prendersi cura in modo particolare dei viaggiatori. Per questo, vicino alle cinque porte di accesso alla città, c'erano delle chiese dedicate a lui. Quelle di Cripplegate e Billingsgate non esistono più, ma quelle di Aldgate, Aldersgate e Bishopsgate continuano a sopravvivere. La chiesa di St Botolph è stata citata per la prima volta nel 1213 ed è riuscita a sopravvivere al Grande Incendio, ma in seguito è andata in rovina. È stata ricostruita nel 1729 da James Gould e da George Dance. È una grande chiesa con una facciata di mattoni, delle decorazioni originali di pietra e con una torre imponente, dotata di una balaustrata circolare, con una cupola e un'urna in cima. Ai lati dell'ingresso ci sono due colonne doriche che sorreggono il frontone.

L'antico cimitero della chiesa costituisce una tranquilla zona verde, dove si trovano anche una fontana e un campo da tennis. Proprio dietro alla chiesa c'è una piccola costruzione del 1861 in cui c'era una scuola, come indicano le due statuine in pietra Coade nelle nicchie raffiguranti uno scolaro e una scolara.

L'area dei Bunhill Fields si affaccia su di una traversa della City Road e i suoi monumenti in rovina e i giganteschi platani le danno un'aria gotica. Bunhill Fields non è il cimitero di una chiesa, è il luogo di sepoltura dei nonconformisti dissenzianti. Nel 1827 vi è stato tumulato William Blake, la cui tomba è spesso decorata di ciottoli e di fiori, e, nel 1731, Daniel Defoe. C'è anche Eleanor Coade, la proprietaria e fondatrice, nel 1769, della fabbrica della pietra omonima, con la quale si fabbricavano statue, come quella del leone sul Westminster Bridge. Nel 1708, i calvinisti di origine francese soprannominati *Camisards* si sono radunati qui per aspettare la resurrezione del loro leader, il Dr. Emms, morto cinque mesi prima. Purtroppo, sono stati delusi perché lui non è tornato in vita.

**CHIESA
DI ST BOTOLPH'S**
Bishopsgate
Metro:
Liverpool Street

BUNHILL FIELDS
Bunhill Row
Metro:
Old Street

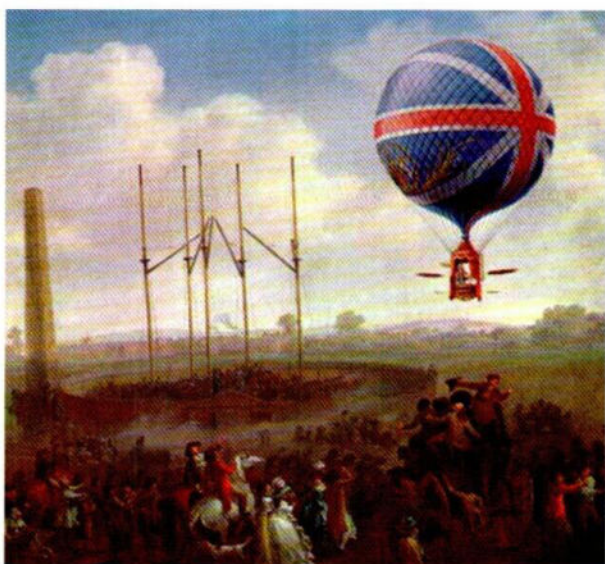
**LA
MONGOLFIERA
DI LUNARDI**

Moorfields

Metro:

Moorgate

Nel 1796, dal terreno degli Artillery Fields, nei Moorfields, si è alzata in volo la mongolfiera di Lunardi, che dava ai passeggeri la possibilità di una magnifica vista su Londra. Vincenzo Lunardi aveva fatto la sua prima ascensione il 15 settembre del 1784, in compagnia di un cane, un gatto e un piccione, e aveva viaggiato per ventiquattro miglia. Da



quel momento era diventato l'eroe del giorno e il suo cappello a forma di mongolfiera e le sue camicie decorate con i disegni di mongolfiere erano molto popolari. Lunardi ha anche lanciato il primo pallone all'idrogeno di Inghilterra.

**LA CASA
NATALE DEL
POETA KEATS**

85 Moorgate

Metro:

Moorgate

Il nome sulla vecchia insegna del pub dice "Keats at the Globe". E questo è proprio il luogo in cui, nel 1795, è nato il poeta romantico John Keats. Il padre era stalliere nella locanda Swan and Hoop, al 199 di Moorgate, sul Finsbury Pavement. Questo tipo di lavoro era una tradizione di famiglia, dato che già il nonno lavorava in una locanda. Il poeta, nato il 31 ottobre 1795, era stato battezzato nella vicina chiesa di St Botolph di Bishopsgate.

LA BANCA D'INGHILTERRA E I SUOI DINTORNI

**LA BANCA
D'INGHILTERRA**

Threadneedle

Metro: Bank

La Banca d'Inghilterra è stata aperta nel 1694 e nazionalizzata nel 1946 diventando la banca centrale del Regno Unito. Da allora l'edificio è stato ampliato due volte, da Taylor e da Soane, anche se sono state mantenute delle parti di quello precedente. Durante la sua costruzione sono

stati scoperti due pavimenti romani a mosaico, visibili ai piedi dello scalone principale. La parte centrale di un altro pavimento si trova attualmente al British Museum. L'edificio attuale, di Herbert Baker, è del 1924 e ha uno stile sobrio. Nelle nicchie della facciata su Threadneedle Street ci sono due grandi sculture di Charles Wheeler.



Oggi noi siamo talmente abituati alle banconote che ci capita raramente di pensare a un tempo in cui esse non esistevano o esistevano solo per i ricchi. Nel 1600, ad esempio, il reddito annuo di un cittadino di Londra era inferiore alle venti sterline e la banconota più piccola era da cinquanta sterline, quindi c'erano poche speranze che ne vedesse una.

La banca era nata con il compito di raccogliere i fondi per le costose campagne militari di Guglielmo III contro i francesi. I prestiti venivano fatti in cambio di depositi in oro redimibili. Oggi, essa è la seconda banca centrale più antica del mondo, dopo quella svedese. Il massiccio edificio di George Sampson, con la facciata in stile palladiano, abbellisce Threadneedle Street dal 1734. Il museo racconta la storia della banca. In una bacheca, per esempio, c'è il libro mastro con la prima somma depositata, seguita da quelle di personaggi importanti, quali re Guglielmo III o la regina Maria. Un'altra bacheca è dedicata ai vecchi biglietti da una sterlina, che erano parzialmente scritti a mano come i nostri assegni di oggi. Nel museo sono anche esposti gli attrezzi per la contraffazione, che è nata quasi contemporaneamente alle banconote. La pena per i falsari era la condanna a morte, ma sul patibolo, purtroppo, sono finite anche molte persone innocenti, che avevano usato a propria insaputa dei biglietti falsificati. Quella di mettere in circolazione dei biglietti falsi – spiega una targa – è stata una strategia seguita dalla Germania durante l'ultimo conflitto mondiale, con lo scopo di destabilizzare la sterlina. A ogni buon conto, ancora nel dopoguerra, la banca stampava solo biglietti da cinque sterline, i tagli più grandi sono stati messi in circolazione solo fra il 1964 e il 1981. In una

**IL MUSEO
DELLA BANCA
D'INGHILTERRA**
Bartholomew
Lane
Metro: Bank

sala ci sono le presse e i torchi del Settecento, insieme a una copia dello statuto, con i video che danno informazioni sulla storia dell'istituto.

**CHIESA DI
ST MARGARET'S
LOTHBURY**
Lothbury
Metro: Bank

La chiesa, quasi nascosta dietro alla Banca d'Inghilterra, è stata ricostruita da Wren nel 1692, dopo il Grande Incendio. È una delle sue chiese più importanti e, nell'edificarla, l'architetto ha deciso di rispettare il piano della chiesa medioevale. L'aspetto esterno è tradizionale, con una facciata di pietra bianca di Portland, un bel portico d'ingresso con colonne corinzie e una torre quadrata di quattro piani, culminante con una guglia aguzza, aggiunta più tardi. L'interno, classico, è notevole per i suoi arredi, alcuni dei quali provengono da altre chiese della City, che sono state demolite. La transenna che divide la navata dalla parte anteriore della chiesa ha un intaglio spettacolare e sul grande arco di entrata è raffigurata un'aquila con le ali aperte. Sul dossale di una navata laterale, trasformata in cappella, ci sono i dipinti di Mosè e di Aronne. Il pulpito è scolpito con fiori e frutti, sormontati da cherubini e uccelli. Anche il fonte battesimale è decorato da cherubini, oltre che dal bassorilievo di Adamo ed Eva, dell'Arca di Noè e del battesimo di Cristo. L'organo ottocentesco è uno dei più belli del paese. Le pareti e il pavimento sono pieni di monumenti commemorativi. Vi si svolge anche un festival barocco.

CORNHILL

Cornhill è uno dei nomi più antichi della City. Vi si trovano due chiese, St Michael e St Peter, altrettanto antiche, almeno come prima costruzione. La prima si trova in St Michael's Alley e l'edificio originario era antecedente alla conquista normanna. Si dice che sia stato Wren a ricostruire la chiesa nel 1677, ma probabilmente è stato Hawksmoor, suo allievo, a fare il disegno e a seguire l'esecuzione dei lavori, perché Wren era ormai anziano. La vecchia torre è stata sostituita una quarantina d'anni dopo. Quella nuova era gigantesca e arricchita di pinnacoli e di teste scolpite, collocate a circa tre quarti dell'altezza. A metà Ottocento, Gilbert Scott ha alterato molto la chiesa, aggiungendovi un portico gotico e un traforo di stile veneziano alle finestre. Più tardi, sono stati inseriti dei vetri di Clayton e Bell ed è stato collocato un nuovo dossale. Ma la cosa più notevole della chiesa rimane l'organo, insieme alle campane. St Peter sorge all'angolo di Cornhill con Gracechurch Street. Sembra che fosse la chiesa più antica di Londra, fondata da Lucius, il primo re cristiano della Britannia, nel 179 d.C. L'edificio attuale è stato costruito nel 1681, essendo quello



precedente andato distrutto nel Grande Incendio. Il progetto era dell'architetto Wren e la figlia aveva disegnato la transenna del coro. L'edificio è una struttura ibrida, con una cupola in cima alla torre, una guglia in cima alla cupola e le chiavi di San Pietro, alte tre metri, in cima alla guglia, a mo' di banderuola. La cosa più notevole dell'interno è la transenna fra la navata e il coro. Sul dossale è scolpita una pelliccia di agnello che rappresenta il Cristo, con il nome di Dio inciso in ebraico. La galleria e la cassa dell'organo conservano il loro legno lavorato originario. C'è un monumento del 1782 dedicato ai sette fratellini Woodmason, che erano bruciati vivi mentre i genitori erano a un ballo al palazzo di St James. Il disegno di questo monumento, con le sette teste di cherubini, era opera del fiorentino Francesco Bartolozzi, uno dei migliori stampatori in Europa, che si rifaceva allo stile dei vecchi maestri italiani. Sul lato sud di Cornhill c'è un intrico di vicoli e di stretti passaggi, fra cui Ball Court, dove è piacevole passeggiare. Nello splendido edificio della Counting House, al numero 50 di Cornhill, dove c'era la sede della Nat West Bank, oggi c'è un ristorante, che conserva degli elementi del suo passato finanziario. Il bancone del bar era quello della banca, come pure il bel soffitto a specchi. Gli elementi di legno scolpito, le decorazioni di marmo, gli ottoni splendenti valgono una visita. Sul retro ci sono delle piccole stanze e i tavoli sono anche sul mezzanino. Si possono gustare piatti classici e tradizionali.

I VENTILATORI DELLA CIRCLE LINE

King William
Street
Metro: Bank

Oggi si mascherano i ripetitori telefonici, in passato si mascheravano i ventilatori della metropolitana. Essi erano spesso mimetizzati da un rivestimento di colonne basse e quadrate, ricoperte di bassorilievi, con un tettuccio sporgente. Alla base di una statua di King William Street c'è una rete che protegge un sottostante ventilatore della Circle Line. La statua è quella di James Greathead, l'inventore dello schermo che ha reso più facile l'apertura delle gallerie nel sottosuolo di Londra per la costruzione della metropolitana. Greathead è raffigurato con in testa un cappello a tesa larga, mentre guarda distrattamente una mappa e tiene il cappotto sul braccio. La statua è stata eretta nel 1994, è stata scolpita da James Butler e poi collocata in King William Street, che è la prosecuzione, in direzione nord, del London Bridge.

LOMBARD STREET

Metro: Bank,
Monument

Lombard Street è la strada che va dall'angolo della Bank of England fino a incrociare le vie Poultry, King William Street e Threadneedle Street. Già nel Medioevo si concentravano qui le attività principali legate alla gestione del denaro. La via prende il nome dai banchieri italiani che erano qui nel 1300 e che provenivano dal Piemonte (Alba, Asti) e dall'Emilia (Piacenza).

Il nome della via è entrato in una frase idiomatica: "Lombard Street to a China orange", che significa "dalle stelle alle stalle".

Fino al 1980, la via è stata la sede di molte banche britanniche, compresa quella dei Lloyd's. Però Lombard Street non è solo la via delle banche, ma anche delle chiese. Una di esse è quella di St Edmund. La chiesa porta il nome del monarca martirizzato dai danesi nell'870 d.C. Infatti il suo nome completo è St Edmund King and Martyr.

CHIESA DI ST MARY WOOLNOTH'S

Lombard Street
Metro: Bank

Il nome Woolnoth deriva forse dal sassone Wulfnoth. La chiesa, all'angolo di King William Street, è una di quelle chiese fatte costruire in pietra da Guglielmo il Conquistatore. Nel 1727, Hawksmoor l'ha ricostruita, con la facciata monumentale che si vede ancora oggi. Di essa, in *The Waste Land*, I, 66-68, T.S. Eliot ha scritto:

*Flowed up the hill and down King William Street
To where Saint Mary Woolnoth kept the hours
With a dead sound on the final stroke of nine.**

* Su per il colle e giù per la King William Street, / fino a dove St Mary Woolnoth segnava le ore / con morto suono sull'ultimo tocco delle nove.

La facciata è curiosa, con il colonnato al primo piano e due torrette tronche per le campane.

È a pianta quadrata con tre colonne corinzie a ogni angolo, il soffitto piatto è dipinto di blu e tempestato di stelle dorate. L'altare è coperto da un baldacchino molto elaborato, il lampadario è un ricordo del colonnello Buxton, grande amico di Lawrence d'Arabia. Uno dei monumenti funebri è dedicato a John Newton, un mercante di schiavi poi diventato ministro, che ha predicato qui a lungo. Un altro monumento è dedicato a Edward Lloyd, il proprietario di un caffè nel quale si è cominciata a organizzare l'assicurazione delle navi, poi diventata di dimensioni mondiali.

La Mansion House è la residenza ufficiale del *lord mayor* della City. L'ingresso è su Walbrook e la facciata ha un enorme portico sopraelevato, sorretto da sei imponenti colonne corinzie, a cui si arriva da una doppia rampa di scale. Sopra al frontone c'è una scultura di Robert Taylor, che rappresenta l'opulenza e il senso di decoro della City. Nel 1728, quando si era deciso di costruire una casa per il Mayor, si era scelto di farla sull'area del vecchio edificio della Borsa Valori. Fra i partecipanti alla gara per il pro-

MANSION HOUSE

Walbrook

Metro:

Mansion House



getto migliore, c'era anche l'italiano Giacomo Leoni, ma ha vinto George Dance il Vecchio. L'edificio è fatto di pietra di Portland e il terreno era talmente paludoso che il palazzo ha dovuto essere costruito su dei pilastri. Al primo piano ci sono le stanze di rappresentanza e la Justice Room, dato che il *lord mayor* è anche presidente della Corte della City. C'è una serie di saloni di incredibile magnificenza e uno dei più belli è il Venetian Parlour, con i suoi meravigliosi camini, i legni scolpiti e gli stucchi.

La sala del faraone – Al di là di quello che un tempo era il cortile, oggi coperto, c'è la Egyptian Hall, una sala costruita sulla descrizione fatta da Vitruvio di quello che lui presumeva essere lo stile dell'Egitto. Sui quattro lati ci sono delle enormi colonne fino al soffitto, con un ambaculo fra di esse e il muro. Nei muri ci sono delle nicchie piene di statue, raffiguranti dei personaggi della letteratura inglese.

IL TEMPIO DI MITRA

Queen Victoria
Street
Metro: Bank

Nel 1954, sulle rive del Walbrook sono state scoperte le rovine di un tempio romano dedicato al dio Mitra. Gli studi hanno permesso di fissarne la data di costruzione intorno alla metà del III secolo. È stato anche trovato un gruppo di sculture, che forse erano state sepolte per salvarle degli iconoclasti cristiani. Si è deciso di rimettere in piedi i resti del tempio vicino al luogo originario, su Queen Victoria Street. Al Museo di Londra si può vedere la sua ricostruzione completa, con all'interno gli oggetti e le sculture ritrovati. Fra di essi, c'è un bassorilievo di marmo con il dio Mitra raffigurato nell'atto di uccidere il toro.

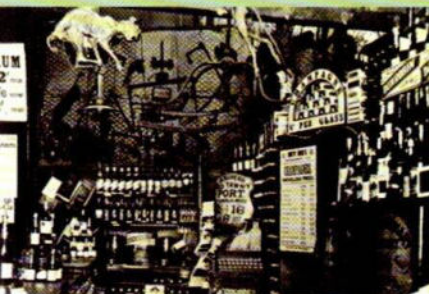
BISHOPSGATE

Nell'area nord-orientale della City, scampata all'azione devastatrice del Grande Incendio, si trovano numerosi edifici medioevali. Il nome Bishopsgate, che indica una strada e anche un quartiere, deriva da quello di una delle sette porte che si aprivano nel muro di Londra. La porta romana originaria era stata rifatta nel 1471 dai mercanti Hansa. Nel 1735 le autorità della City l'hanno ricostruita nella sua forma finale. Qui venivano esposte le teste dei criminali,

UN PUB PIENO DI POLVERE E DI RAGNATELE

Al numero 202 di Bishopsgate, di fronte alla stazione di Liverpool Street, c'è lo storico pub chiamato *Dirty Dick's*, che è un'istituzione in città. Sull'insegna illuminata c'è la figura di un gentiluomo settecentesco. Il pub è stato aperto nel 1745 e si chiamava *Dirty Dicks* perché il proprietario, in seguito a una

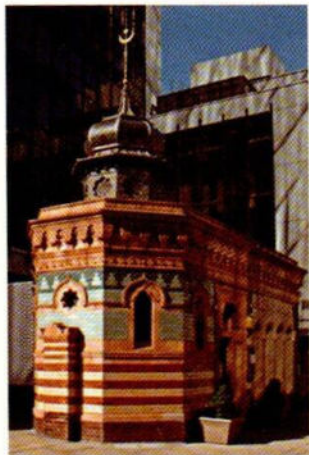
delusione d'amore, non si era più curato di tenerlo in ordine, lasciando che si riempisse di ragnatele e di polvere. Il bellissimo pub è su tre piani e, sotto alle sue cavernose arcate, ci sono molti manufatti curiosi, fra cui le cobwebs, le ragnatele di un tempo, conservate in bacheca. È famoso per il fish & chips e per il Sunday roast.



infilzate in cima alle lance. Nel 1760 la porta è stata demolita. Il luogo è segnato da una pietra piena di simboli, detta Bishop's Mitre, collocata su di un edificio all'incrocio di Wormwood e di Camomile Street con Bishopsgate. Alla base, è raffigurata la cinta di mura della City.

È una delle poche chiese medioevali a essere sopravvissuta al Grande Incendio di Londra del 1666 e alle bombe della Seconda guerra mondiale. Purtroppo, dopo essere scampata a questi due eventi disastrosi, è stata quasi completamente distrutta da una bomba dell'IRA nel 1993. L'interno è molto spoglio, ci sono un altare in legno e alcuni quadri. Il muro orientale è decorato da un murale, raffigurante la Crocifissione, S. Luca con un paziente e St Ethelburga con un gruppo di bambini. Oggi la chiesa ospita un Centro per la Riconciliazione e la Pace.

Il 19 aprile 1607, l'esploratore Henry Hudson e il suo equipaggio hanno fatto la comunione in questa chiesa, alla vigilia della partenza con la *Discovery* alla ricerca del passaggio a nord-ovest per la Cina e le Indie. Purtroppo, li attendeva un tragico destino. Nel giugno del 1611, alla foce del fiume canadese che oggi si chiama Hudson, l'equipaggio si è ammutinato. L'esploratore è stato abbandonato al suo destino su di una piccola barca insieme al figlio e ad alcuni marinai. Non sono mai stati ritrovati.



Il piccolo edificio dei Turkish Baths è una piccola, squisita gemma architettonica. È stato costruito da Harold Elphick quando era arrivata a Londra la moda dell'Oriente, insieme al gusto dell'esotismo. Nel disegnarlo, l'architetto si è basato su un reliquiario del XIX secolo, che si trova nella chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme, con dei nomi sulle pareti per decorarle.

La chiesa di St Helen, vicinissima al Lloyd's Building e al Gherkin, è dedicata alla madre dell'imperatore Costantino, che era stata miracolosamente guidata a trovare la croce di Cristo. Nel 1631, nella chiesa è stata creata una bella entrata classica, che risente di un'influenza italiana. Il fonte battesimale è del 1632. Molti mercanti e autorità

CHIESA DI ST ETHELBURGA

78 Bishopsgate

Metro: Bank, Liverpool Street

UN BAGNO TURCO

POLICROMO

8 Churchyard

Metro: Liverpool Street

CHIESA DI GREAT ST HELEN'S

Lime Street

Ward

Metro: Liverpool Street

della City hanno scelto di essere sepolti in questa chiesa, che, per questo motivo, è stata soprannominata la Westminster Abbey della City. La chiesa contiene dei monumenti funebri e delle antiche tombe. Su quella del capomastro Kirwin c'è un'iscrizione in latino, che dice: "A me, che ho abbellito Londra con molti nobili palazzi, il fato ha riservato questa piccola dimora. Ho costruito dei palazzi reali per gli altri, ho eretto questa tomba per le mie ossa."

LEADENHALL MARKET

Whittington
Avenue
Metro: Bank,
Monument

Il mercato, che si trova in una traversa di Gracechurch Street, risale al XIV secolo e sorge sull'area di una basilica romana, dove c'erano il foro, i negozi e i pavimenti con i mosaici. Uno di essi, raffigurante Bacco che cavalca una tigre, attualmente si trova al British Museum. La struttura in vetro e ferro battuto di oggi, però, è vittoriana. Il suo nome deriva dal tetto di piombo della grande hall, che era stata fatta costruire da Hugh Neville nel 1881 ed era stata disegnata da Horace Jones, lo stesso che aveva progettato Billingsgate e Smithfield. È un mercato importante per la selvaggina, per gli animali da cortile e per il pesce, oltre che per i generi di drogheria. La struttura del tetto, verde, gialla e marrone, lo rende molto scenico e ideale per una passeggiata. È diventato anche un'attrazione turistica, grazie al film *Harry Potter e la pietra filosofale*, che è stato girato qui. Negli anni, tutt'intorno a esso, si è anche sviluppato un mercato all'aperto.

È un luogo dove fa shopping chi lavora negli uffici dei dintorni. Per questo, all'ora di pranzo è piuttosto affollato.

LA CHIESA DEL CALEN- DIMAGGIO

St Mary Axe
Metro:
Monument

La chiesa di St Andrew è stata costruita nel 1530. La sua entrata in stile Renaissance è notevole ed è bello anche il battente sulla porta. All'interno ci sono molte cose pregevoli, fra cui il pulpito scolpito con fiori e frutti, l'organo e le vetrate con i ritratti di re e regine. Nell'angolo nord-orientale della chiesa c'è il monumento allo storico John Stow, autore di un importante rilevamento della città.

Il motivo per cui la chiesa si chiama Undershaft, ovvero Calendimaggio, è dovuto all'albero che veniva eretto nel piazzale della chiesa per celebrare la festa della primavera.

ALDGATE

Al tempo dei romani, all'angolo dell'attuale Duke's Place, c'era nella cinta muraria la porta in corrispondenza della strada per Colchester. L'apertura è stata poi allargata ed è diventata la porta più orientale fra la City e Whitechapel. Petticoat Lane era il vecchio nome di Middlesex Street. L'appellativo era stato cambiato per eccessivo pudore, dato che

petticoat indica la sottoveste. Le era stato attribuito perché qui si vendevano o si barattavano non sono dei vestiti, ma anche dei capi di biancheria intima di seconda mano. Il mercato attuale esiste dal 1608 ed è uno dei luoghi di commercio tradizionali dell'area orientale della città. Da sempre la zona è associata ai tessuti, che venivano tinti o confezionati dagli immigrati, a cominciare dagli ugonotti. In anni più recenti, esso è diventato popolare presso i turisti. Vale la pena di venire a fare un giro anche se non si compra, facendo attenzione a non farsi sfilare il portafoglio dai pickpockets. Vicino al mercato di Petticoat Lane c'è quello di Brushfield Street.

La chiesa si trova all'incrocio di Houndsditch con Aldgate High Street. Anche se le sue fondamenta risalgono al periodo precedente alla conquista normanna, il primo documento in cui se ne parla è del 1115. È stata ricostruita appena prima della Riforma e, nel 1683, vi si è sposato Daniel Defoe. La chiesa attuale risale al 1744 ed è stata disegnata da George Dance il Vecchio. È in stile georgiano, di mattoni e conci d'angolo in pietra, con una torre quadrata sopra alla porta d'ingresso. Al suo interno, molto luminoso, è ospitato un bell'organo del 1704 di Renatus Harris, mentre il vestibolo ottagonale è stato trasformato in battistero. Il bel soffitto è opera di Bentley e nelle sezioni a volta, sopra alle gallerie, ci sono delle file di angeli esultanti, che incarnano lo spirito del movimento Arts and Crafts.

Lungo le pareti ci sono delle nicchie con delle targhe e dei monumenti funebri. Il più antico è rappresentato da una tavoletta di alabastro con in rilievo una figura emaciata e drappeggiata. Ricorda lord Darcy, che, insieme a Nicholas Carew, era stato decapitato sulla Tower Hill per essersi opposto ai cambiamenti nella religione voluti da Enrico VIII. Un'altra tavoletta ricorda William Symington, costruttore del *Charlotte Dundas*, il primo battello a vapore. Ma il vero tesoro di St Botolph è un pannello di legno della fine del Settecento, raffigurante re Davide che suona l'arpa. La chiesa si trova molto vicina a Mitre Square, che è stato il luogo dell'omicidio di Catherine Eddowes da parte di Jack lo Squartatore.

La pompa di Aldgate sorge all'incrocio della via omonima con Leadenhall Street e Fenchurch Street e ha la forma di un piccolo obelisco. La sua storia risale al XVI secolo, quando era stata eretta sul luogo del vecchio pozzo. È sempre stata un punto di riferimento, una pietra miliare per misurare le distanze e indicare il punto ufficiale dove

CHIESA DI ST BOTOLPH WITHOUT ALDGATE

Aldgate
High Street
Metro: Aldgate

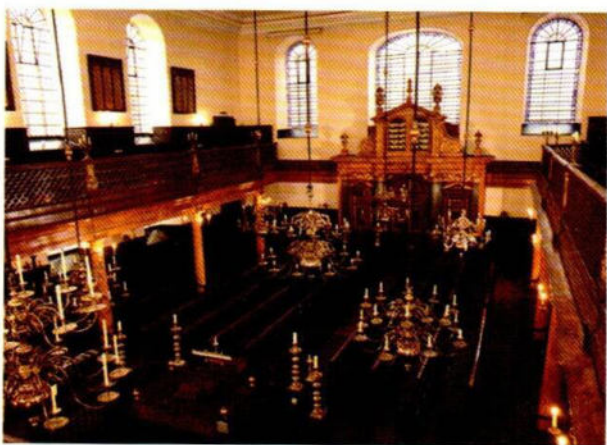
LA POMPA DI ALDGATE

Aldgate
High Street
Metro:
Aldgate East

iniziava l'East End. La pompa è stata dichiarata di interesse architettonico. Ha una piccola testa di lupo, che ricorda, forse, l'ultimo lupo abbattuto qui. Ne parla già lo storico John Stow nella sua *A Survey of London* del 1598. La struttura attuale, tuttavia, che sorge un po' più a ovest della precedente, è del 1876 e, dopo tutti questi anni, continua a essere usata. Come altre pompe di Londra, anche questa è legata a una storia triste, secondo la quale la sua acqua inquinata avrebbe causato la morte di molte persone. Le ricerche fatte in seguito alle ripetute lamentele degli abitanti, che deploravano il suo gusto strano, hanno rivelato che esso era dovuto al calcio rilasciato dagli scheletri dei cimiteri attraversati dal corso d'acqua che arrivava alla pompa. Oggi, per mettere in funzione il rubinetto di regolazione, bisogna premere il pulsante, ma la vecchia maniglia è ancora al suo posto. Nel suo *Uncommercial Traveller* Dickens scrive: "Il mio interesse da viaggiatore non-commerciale mi invitava quel giorno ad andare nell'East End, così mi sono incamminato in quella direzione, appena dopo aver oltrepassato la pompa di Aldgate..."

**SINAGOGA
DI BEVIS MARKS**
2 Heneage Lane
Metro: Aldgate,
Liverpool Street

Lo strano nome della sinagoga, che sorge su una traversa di Bevis Marks, è una corruzione di *Bury's Marks*. Prima dello scioglimento dei monasteri deciso da Enrico VIII, l'area apparteneva agli abati di Bury St Edmunds. *Marks* indicava un segno di confine.



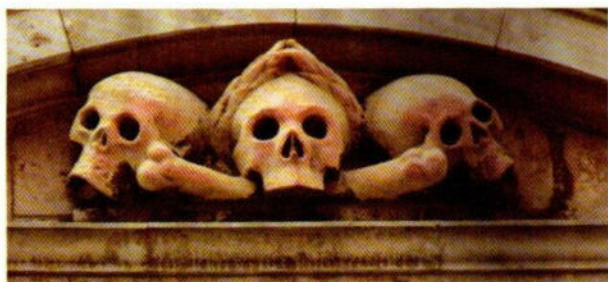
La sinagoga, fondata da ebrei sefarditi, è del 1679 ed è la più antica d'Inghilterra. È la sola in Europa dove sia stato tenuto ininterrottamente un servizio religioso per più di trecento anni. Re Edoardo I li aveva espulsi, ma Cromwell, che aveva bisogno dei loro capitali, aveva permesso loro di risiedere sul suolo inglese.

Il quacchero Joseph Avis, il costruttore, non si era fatto pagare perché non riteneva corretto guadagnare del denaro nell'erigere la casa di Dio. All'interno, le sedie sono rivolte verso il centro. Il pezzo più importante è la bellissima *Echal* o Arca, il luogo sacro dove vengono conservati i rotoli della *Torah*, in stile Renaissance. Al centro della sinagoga c'è una predella sopraelevata o *Tebah*. Ci sono anche alcuni splendidi candelabri di ottone. Tutto l'ambiente è molto interessante perché non ha subito cambiamenti. Una parte della hall funziona da ristorante kosher.

La chiesa di St Olave è una delle chiese più piccole della capitale, a pianta quasi quadrata. I portici sono del XV secolo, il pulpito del Settecento è riccamente scolpito. La conversione al cristianesimo di Olaf, il principe guerriero, aveva provocato una grande reazione fra i suoi sudditi, tanto da indurli alla ribellione. Caduto nella battaglia di Sticklestad il 29 luglio 1030, è stato fatto santo un anno dopo. La chiesa era molto amata da Samuel Pepys, che ne era il parrocchiano più illustre, dato che lavorava al vicino Navy Office e abitava nel quartiere. Nel suo *Diario* egli la chiama "la nostra chiesa", ovvero sua e della moglie, ed era contento di sedersi insieme a lei nel banco della Marina. Oggi vi sono sepolti entrambi. La moglie, sposata quando lei era appena quindicenne, è morta all'età di ventinove anni ed è stata sepolta qui trentaquattro anni prima di lui. Fra i monumenti funebri c'è il busto dipinto a colori vivaci di Peter Cappone, un gentiluomo fiorentino morto a Londra nel 1582. Era stato bandito dalla sua città ed era partito per Londra, ma qui era caduto vittima dell'epidemia di peste. C'è una tavola dedicata al Dr. William Turner, morto nel 1568, creatore del primo erbario inglese.

**CHIESA
DI ST OLAVE**
Hart Street
Treno:
Fenchurch
Street

I teschi sogghignanti – L'entrata ad arco del cimitero della chiesa, su Seething Lane, è sormontata da teschi di pietra sogghignanti e da tibie incrociate messi lì nel 1658, con la frase in latino "*Mors mihi lucrum*" ("La morte è la mia fortuna"). Dickens ne era rimasto colpito e ne parla



nell'*Uncommercial Traveller*. A causa dei tre teschi incombenenti su chi entra, lo scrittore aveva soprannominato questa città dei morti "il cimitero di St Ghastly Grim", ovvero "spaventoso e sinistro". Si dice che nel cimitero sia sepolta Mary Ramsay, che, nella credenza popolare, è stata la donna che ha portato a Londra la peste.

LONDON BRIDGE E RIVERSIDE

*London bridge is falling down
Falling down, falling down
London Bridge is falling down
My fair lady.**

Nel 1973, la regina Elisabetta ha inaugurato il nuovo ponte della capitale, progettato da quattro ingegneri. La sua struttura è molto semplice e funzionale, senza decorazioni. È usato spesso come set per gli esterni di film. In quello dal titolo *About a Boy*, girato nel 2002 con Hugh Grant, l'attore attraversa il ponte nell'ora di punta, in senso contrario alla folla di impiegati diretti alla City. Il 31 agosto 2008, invece, Amanda Cottrell, cittadina onoraria della City, ha attraversato il ponte tenendo al guinzaglio una pecora. Non stava recitando la scena di un film, ma lo faceva per gusto personale, dopo che aveva scoperto che, in base a una legge dell'XI secolo, mai revocata, era una cosa perfettamente ammissibile.

IL MUSEO E LE ALCOVE DEL LONDON BRIDGE

Volte
dell'appoggio
a sud del
London Bridge,
Adelaide House
Metro:
London Bridge

Londra deve la sua esistenza alla scelta dei romani di costruire qui un ponte sul Tamigi che collegasse le due sponde. L'ampiezza del fiume era cinque volte superiore a quella di oggi, ma il corso d'acqua era meno profondo. Il ponte dei romani era di legno.

Il primo ponte di pietra è stato progettato e costruito nel 1176 da un prete e architetto, Peter Colechurch. Per terminarne la costruzione ci sono voluti trent'anni. Sopra al pilastro centrale c'era la chiesa di St Thomas, ai lati si trovavano i negozi e gli appartamenti. Nel 1212 un incendio ha causato la morte di più di tremila persone intrappolate dalle fiamme sul ponte. Nel 1282, il ghiaccio sulla superficie dell'acqua ha fatto cadere cinque dei diciannove piloni. Nel periodo medioevale c'era anche un traghetto e l'ultimo traghettatore è stato John Ovary, la cui eredità è stata usata dalla figlia per far costruire il convento e la

* Il ponte di Londra sta cadendo / sta cadendo, sta cadendo / il ponte di Londra sta cadendo / mia bella signora.

chiesa di St Mary of the Ovaries, l'antenata della cattedrale di Southwark.

Fino al 1750 questo è stato l'unico ponte di Londra ed è sopravvissuto fino al 1825. Nel 1831 è stato aperto quello nuovo, progettato dagli architetti Rennie, padre e figlio. Nel 1967 si è deciso di sostituirlo perché stava cedendo. Il ponte dei Rennie si trova oggi negli Stati Uniti.

Un museo sotto al ponte – Il museo narra la storia del ponte dal tempo dei romani ai giorni nostri. Si trova sotto a esso, dove esistono ancora le mura di quello ottocentesco di Rennie. Vi sono raffigurati tutti i ponti costruiti nei secoli, da quello di Colechurch, con le sue case, i cancelli d'ingresso e i negozi, a quello elisabettiano, a quelli successivi.



A nord del London Bridge c'è l'edificio ottocentesco dei rivenditori di pesce. È stato costruito nel 1834 su disegno di Henry Roberts, che aveva come collaboratore George Gilbert Scott.

Le due facciate, verso il ponte e verso il fiume, hanno delle gigantesche colonne ioniche.

In alto corre una balaustrata, che dà all'edificio un'aria elegante.

Gara di barche – La compagnia dei venditori di pesce organizza la gara di barche sul Tamigi *Doggett's Coat and Badge Race* di sette chilometri e mezzo, per rematori non professionisti. Esiste dal 1714, quando fu creata dall'attore irlandese Thomas Doggett. Il premio per il vincitore è una giacca rossa con un'etichetta argentea sulla manica, con dentro la parola 'libertà' e un orso bianco, emblema degli Hannover.

**FISHMONGER'S
HALL**

London Bridge

Metro:

Monument,

London Bridge

**LONDON STONE,
UNA PIETRA
MISTERIOSA**

**111 Cannon
Street**

**Metro:
Cannon Street**

Il sasso di Londra, dalla superficie ruvida e dalla forma irregolare, è il vero cuore della metropoli, un cuore simbolico o *stoneheart*. Il suo destino, come quello dei corvi della Torre, è legato a quello della città. "So long as the stone of Brutus is safe, so long shall London flourish" ("Londra sarà prospera a condizione che il sasso di Brutus sia custodito"). Brutus è il leggendario fondatore di *Londinium* e, secondo la tradizione, la pietra avrebbe fatto parte di un altare da

lui costruito. Si dice anche che i druidi lo usassero per i sacrifici rituali. Il poeta William Blake, infatti, in un suo poema lo immagina testimone dei gemiti delle vittime sacrificali. Oggi è più piccolo che in passato, ha due scanalature, ed è un po' nascosto, protetto da una griglia. Si trova di fronte alla stazione metropolitana di Cannon Street, quasi a filo del pavimento, nel muro della Bank of China, di fianco a un negozio di sport. Il pub vicino ne ha preso il nome.



Le targhe commemorative della City – La City ha sempre avuto uno sviluppo per conto suo, una differenza che si vede anche nelle targhe apposte sugli edifici dove hanno vissuto dei personaggi famosi. A differenza di quelle degli altri quartieri, esse sono di porcellana e sono state prodotte in una varietà di disegni e di dettagli dalla ditta di ceramiche Doulton. Le due che sono in College Hill, per esempio, dedicate a Richard Whittington, *lord mayor* della City, dentro al bordo hanno in rilievo la dicitura "The Corporation of the City of London". Poi, la prima dice che la casa di abitazione del sindaco sorgeva proprio in quel punto. La seconda invece, apposta sulla chiesa e recante la data del 1422, dice che Richard Whittington, sindaco della City per ben quattro volte, è sepolto lì.

**MONUMENT
49 Monument
Street**

**Metro: Bank,
Monument**

La colonna dorica di pietra di Portland, sormontata da un'urna simbolica, fiammeggiante, si eleva per ottanta metri – anche l'altezza è simbolica, perché è la stessa della sua distanza dal fuoco – all'incrocio fra Monument Hill e Fish Street. Il Monument commemora il Grande Incendio che ha devastato la città nel 1666, distruggendo circa quindicimila case e una novantina di chiese. Proprio in questo punto sorgeva la chiesa di St Margaret. La colonna,

disegnata da Christopher Wren e da Robert Hooke, è costruita in pietra di Portland e, al tempo della sua edificazione, nel 1677, era la più alta del mondo. Alla base, sul lato occidentale, c'è una scultura emblematica di Caius Gabriel Cibber, con una personificazione della City rappresentata in atteggiamento disperato e scomposto. Dalla parte opposta invece c'è re Carlo II in armatura romana, che viene in soccorso della città, assistito dalla Scienza, dalla Libertà e dall'Architettura. Quest'ultima è raffigurata con in mano una pianta della città, una squadra a triangolo e una bussola. Le tre iscrizioni latine forniscono delle spiegazioni sull'inizio del fuoco e sui danni causati. La scritta in direzione est, dove c'è la porta, fa ricadere la colpa sui cattolici. Fra i cittadini rimasti senza una casa, infatti, si era diffusa la voce che l'incendio fosse frutto di un attacco da parte dei francesi e dei papisti.

Un'improba ma gratificante scalata – È possibile arrampicarsi fino in cima alla colonna, da dove la vista è magnifica. Vale davvero la pena di fare lo sforzo di salire i trecentoquaranta scalini di marmo nero!

L'edificio non ospita più il mercato, ma è un luogo per incontri ed eventi. Nel 1982, il mercato è stato spostato in un nuovo edificio nell'area del West India Dock, sulla Isle of Dogs, vicino a Canary Wharf. La struttura di mattoni ha delle arcate di ferro battuto sorrette da pilastri di pietra bianca, con le scritte sopra alle bancarelle dei venditori, che ne assegnavano i posti. La banderuola sul tetto è sormontata da un grosso pesce. Gli scavi in una zona attigua hanno rivelato molto sulla vita lungo il fiume nel periodo romano e medioevale, a cominciare dal bagno romano quasi intatto venuto alla luce dal sottosuolo del vicino Coal Exchange.

Era la chiesa più antica di Londra, costruita sul sito di una casa romana, di cui si vede il pavimento a mosaico nella cripta. Era sfuggita al Grande Incendio del 1666 grazie a un provvedimento dell'ammiraglio William Penn, che aveva ordinato di abbattere tutte le case dei dintorni per creare un vuoto. A quel tempo, la chiesa si chiamava All Hallows Barking, un nome che rivela come essa appartenesse al convento di Barking, quello di St Ethelburga. Purtroppo, la notte dell'8 dicembre del 1940 una bomba ha ridotto l'edificio a un guscio vuoto. La struttura attuale è del 1957 e lord Mottistone ha fatto un ottimo restauro, in uno stile tardo medioevale. L'interno è molto luminoso e al di sopra dell'altare, sul quale si riverbera la fredda luce

**IL MERCATO DEL
PESCE DI OLD
BILLINGSGATE**

Lower Thames
Street

Metro:

Monument

**CHIESA DI
ALL HALLOWS
BY THE TOWER**

Trafalgar Way

DLR:

Canary Wharf

del fiume, c'è un murale dell'*Ultima Cena*, opera di Brian Thomas, che ha abbigliato i personaggi con degli abiti senza tempo, per simboleggiare che lo spezzare il pane per dividerlo fraternamente con i compagni appartiene a tutte le epoche. Sul pulpito, decorato da teste di cherubini e da ghirlande di fiori, c'è un pannello di legno salvato da quello medioevale originale. Vicino al muro c'è la piccola statua inginocchiata di Girolamo Benaglio, un pittore italiano morto a Londra nel 1583.

Il fonte battesimale del prigioniero Tulipani – La vasca contenente l'acqua del battesimo è stata scolpita nel 1681 da un prigioniero italiano. Gli uomini della 172 Tunnelling Company, addetti a scavare gallerie, avevano tagliato un blocco di duro calcare, e un siciliano prigioniero di guerra chiamato Tulipani lo ha scolpito, ricavandone un bellissimo catino circolare, che è stato appoggiato a un sottile colonnino. Il coperchio raffigura tre putti che giocano attorno a un mucchio di fiori, spighe, frutti e pigne. In cima è appollaiata una colomba.



La chiesa medioevale di **St Dunstan's-in-the-East** era stata danneggiata dal Grande Incendio. È stata restaurata e, nel 1695, Wren vi ha aggiunto una torre campanaria. Nel 1821, si è deciso di ricostruirla su disegno di David Laing. Dopo i gravi danneggiamenti della Seconda guerra mondiale, non si è più intervenuti ed è stata restaurata solo la torre di Wren. Il terreno all'interno dei muri è stato trasformato in un giardino. In primavera, ci sono le clematidi che si arrampicano in mezzo ai trafori della finestra. La torre si erge per quattro piani e ogni angolo è segnato da un grande pinnacolo da cui partono quattro nervature che sostengono la lanterna e la sottile guglia. Sopra alla porta d'ingresso ci sono dei putti. **St Mary-at-Hill**, sulla via omonima, è una chiesa un po' nascosta, in fondo a uno stretto passaggio. È menzionata per la prima volta in un documento del 1177. Il suo interno è stato ricostruito da Wren, mentre le mura e la torre sono del periodo precedente. Il lavoro di Wren è perfettamente conservato, senza alcuna modifica, compresi il recinto privato di legno, il dossale e il pulpito. Nel vestibolo c'è un bassorilievo della Resurrezione, con i morti che balzano fuori agilmente dalle loro tombe. L'organo originario – quello attuale è una copia – aveva la particolarità di avere i tasti bianchi e neri disposti al contrario.

St Margaret con gli zoccoli – In Rood Lane c'è la chiesa di **St Margaret Pattens**, costruita da Wren nel 1687. Ha una torre quadrata che termina con un parapetto, da cui parte un'alta guglia, rivestita di piombo, che è la terza più alta fra quelle di Wren. Non si conosce esattamente l'origine del nome. Forse ha a che vedere con le soprascarpe dalla suola di legno, fabbricate e vendute nella zona, o con gli zoccoli delle colonne, che in inglese si chiamano *pattens*. I lavori di legno scolpito sono pregevoli e il dossale sorregge un piccolo dipinto di *Cristo nel Getsemani* di Carlo Maratti.

I topi nel formaggio – Su un edificio al numero 23 della vicina Eastcheap una piccola statua raffigura due topi di colore marrone che addentano un pezzo di formaggio. Non si conosce esattamente il significato di questa scultura. Un'ipotesi scherzosa insinua che i muratori che vi lavoravano, vedendo sparire i loro panini, abbiano voluto commemorare gli autori del furto dei loro pranzi.

**LE TRE CHIESE
DI WREN**
Idol Lane
Metro:
Monument

